



COMUNE DI CASTEL DI SANGRO

PROVINCIA DI L'AQUILA

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 19 del Reg.

Data 25.2.1991

OGGETTO: PIANO DI RECUPERO DEL CAPOLUOGO, PROVVEDIMENTI.

L'anno millenovecentonovantuno il giorno venticinque del mese di Febbraio
alle ore 18,50 e seguenti, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla seconda convocazione in sessione straordinaria, che è stata
partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Presenti	CONSIGLIERI		Presenti
GARGANO	Siro Pietro	SI	ROKANO	Lucia	SI
DELLE DONNE	Silvio	SI	IANIRO	Ettore	SI
CAPORALE	Giovanni	SI	CORRADETTI	Ada	SI
FACCHINI	Eduardo	SI	SCIOLI	Claudio	SI
GRAZIANI	A. Giuseppe	SI	CARUSO	Angelo	SI
FIOCCA	Vincenzo	SI	DI SANDRO	Angelo	NO
BUZZELLI	Nicola	SI	PATITUCCI	Vincenzo	SI
GASBARRO	Antonio	SI	CINCIONE	Claudia	SI
BUZZELLI	Sandro	NO	FIORITTO	Alfredo	SI
MASSARI	Ubaldo	SI	RANIERI	Achille	SI

Assegnati n. 20

In carica n. 20

COMUNE DI CASTEL DI SANGRO
19 MAR. 1991

Prot. N. 246

Cat. Fasc.

Presenti n. 18

Assenti n. 2

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Signor SIRO
PIETRO GARGANO nella sua qualità di Sindaco - Assiste il Segretario

DI ROCCO Pasquale - Vengono dal Signor Presidente nominati scrutatori i Signori:

La seduta è pubblica -

All'inizio della discussione entra in aula il Consigliere BUZZELLI Sandro per cui
i presenti sono 19.-

Per dovere di cronaca si ritiene necessario ricordare che dell'argomento in oggetto si è ampiamente discusso in due precedenti sedute ed esattamente il 18 e 22 del corrente mese giusta i verbali n. 17 e 18. Nelle predette sedute però non venne adottata alcuna decisione per cui il dibattito, se pure ricollegato ai precedenti, continua in questa seduta e si protrae per circa un'ora con lo intervento della quasi totalità dei presenti e che meglio si identificano nelle dichiarazioni di voto che vengono riportate nel prosieguo della presente.

E' necessario riferire che il piano in questione venne in precedenza adottato con delibera n. 79 del 27.3.1985 e come per altro stabilito con successivo atto consiliare n. 59 del 19.6.1989, riservervisi di adeguarlo alla nuova realtà venutasi a creare a seguito degli eventi sismici del maggio'84.

Il Consigliere PATITUCCI Vincenzo, a nome del gruppo della Democrazia Cristiana, dà lettura della seguente dichiarazione di voto : " Comune di Castel di Sangro seduta Consiliare del 25.2.1991. Piano di recupero: la dissertazione del Sindaco in merito all'argomento, fatta e ribadita nelle due precedenti sedute, seppur qualificata e condivisibile in alcuni punti, poichè richiamante norme dettate dalle ordinanze del Ministro per la Protezione Civile, non ha chiarito nè completato l'argomento, come al contrario si vuol far evidenziare. Il Piano di Recupero viene portato all'esame del Consiglio Comunale, rivisto per andare incontro alle nuove situazioni derivate dalla ricostruzione post-sisma con urgenza. Il dato politico da valutare, è che l'Amministrazione Comunale attiva è in grave ritardo, ora si vuole procedere in fretta, ^{ma la fretta} ~~si sa, è cattiva~~ consigliere, specialmente quando occorre riparare errori commessi. Non è possibile in una sola seduta di Commissione Urbanistica esprimere un parere ponderato sulle scelte effettuate dal tecnico progettista e dalla Amministrazione in carica. La Democrazia Cristiana non è stata mai sentita durante la elaborazione del Piano. Si evidenziano nel progetto portato all'approvazione del Consiglio carenze sostanziali; non si parla della viabilità "Zona Civita", Via Aurelio Balzano - Nicola Mancini; non si è trattato esaurientemente delle zone dirute; il reperimento delle aree a servizi non viene affrontato. Nella seduta di Commissione Urbanistica non si è mai parlato dell'assetto di Roccacinquemiglia ecc. ecc.. Pertanto, l'intervento indicato nel piano di recupero è per noi disorganico. Risolvere il problema terremoto è sicuramente importante, per riaprire i cantieri (lavoro per imprese, tecnici, operai, fornitori) e ridare le case alle famiglie interessate; però, poichè le scelte operate non ci appartengono, nè possiamo esprimere due voti, uno favorevole per la risoluzione dei problemi terremoto, se pur con riserva per quanto attiene il contenzioso "Conservazione delle facciate ed arretramento di alcuni edifici", ed uno negativo per le restanti indicazioni di piano di recupero, preannunciamo la nostra astensione dal voto". Seguono le firme dei Consiglieri del gruppo.

Il Consigliere RANIERI Achille dichiara "sono purtroppo costretto, mio malgrado, ad esprimere un voto contrario sull'intero piano di recupero, pur riconoscendo l'importanza dello stesso ed alcune valide indicazioni. Per la elaborazione del precedente piano, adottato nel marzo del 1985, non vennero coinvolti nè i proprietari, nè parteciparono le categorie economiche e produttive nè i proprietari degli immobili oggetto del piano, così come non sono state interessate per la elaborazione del piano in argomento, che è la riproposizione del precedente. Voto contro con la speranza, però, che quanto comunicatoci dal Sindaco - presentazione del piano approvato dal Consiglio Comunale al Ministero della Protezione civile e ripresa immediata dei lavori per la riattazione degli immobili danneggiati dagli eventi sismici del maggio 1984 - spero che almeno questo risponda a verità, perchè la sfiducia dei cittadini verso le istituzioni è totale e l'interesse dell'amministrazione attiva è andato sempre più spegnendosi".

Il Consigliere Ubaldo MASSARI dichiara:

Il Gruppo I. D. dichiara il proprio voto favorevole nei confronti del piano di recupero del Capoluogo.

Il Piano di recupero, infatti, valido dal punto di vista urbanistico ed economico, rispondente agli interessi della cittadinanza, servirà ad imprimere impulso all'economia della città grazie alla ripresa dell'attività edilizia e darà una risposta positiva alle attese di tutti i cittadini le cui case sono state danneggiate dagli eventi sismici del 1984.

Il Consigliere FIORITTO Alfredo dichiara:

"Il Gruppo PCI-S.U. annuncia il voto favorevole al Piano di Recupero. Pur non avendo partecipato alla prima fase della sua elaborazione, il nostro Gruppo ritiene che il piano, così come attualmente formulato, risponda alle esigenze di un recupero conservativo rapido, che non altera il volto del centro storico della città e che va incontro agli interessi dei cittadini. Ci troviamo ad adottare un piano che assomma alle valutazioni proprie di un P.R. tutti gli altri aspetti, complessi e delicati della riparazione o ricostruzione post-terremoto. Il problema le difficoltà, stanno nel valutare e compensare adeguatamente le diverse esigenze dei due aspetti evitando considerazioni riduttive o schematiche, ma ricercando un continuo rapporto fra i principi complessivi della riqualificazione urbana e la necessità del recupero edilizio.

Infine, onde permettere un esame globale dell'argomento, si riportano le dichiarazioni esposte dal Presidente e dal Consigliere CINCIONE nella seduta del 22 scorso (verbale n. 18) e che vennero definite integrative alla relazione tecnica allegata al Piano.

Il Presidente: eliminazione della congiunzione "anche" posta alla fine del 23° rigo della pagina 2 della relazione ed inoltre

- a)- riconsiderare le aree da destinare a servizi, in particolare scolastici, tenendo conto in maniera più approfondita delle reali esigenze di fruizione degli stessi;
- b)- riconsiderare la validità dei collegamenti viari progettati anche in rapporto con quelli previsti nel vigente piano regolatore generale;
- d)- Tenere conto delle osservazioni della commissione urbanistica ed a formare oggetto di propria articolata osservazione le risultanze degli approfondimenti di cui ai punti precedenti".

Il Consigliere CINCIONE Claudia chiede che venga aggiunto quanto appresso:

Quando per necessità relative a motivi di pubblica utilità occorra modificare la sagoma originaria dell'edificio (ammettenti, allineamenti, ecc.) con conseguente diminuzione di superficie coperta o di volume, è consentito recuperare l'originaria consistenza con variazioni planimetriche e/o altimetriche. Per i progetti che utilizzano la su esposta procedura è necessario e vincolante anche il parere della Commissione Urbanistica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

-VISTI gli elaborati degli atti di recupero di questo Capoluogo redatto dagli Archh. Elio DI DO'E-NICO ed Augusto FIDANZA;

- VISTI i verbali adottati in data 8.2.1991 dalle Commissioni Edilizia ed Urbanistica di questo Comune;

- DATO ATTO che l'Ufficio del Genio Civile dell'Aquila, con nota n. 1112/1113/1114 dell'11.3.1985, ebbe ad esprimersi come appresso sul piano di recupero adottato con delibera Consiliare n. 79 del 27.3.1985:

""OGGETTO: CASTEL DI SANGRO: Piani di recupero Ambiti A-B-C. Parere ex art. 13 - L. n. 64/1974.

Gli atti sopraindicati interessano il risanamento urbanistico di Castel di Sangro Capoluogo, abitato che sorge su formazioni di arenarie micacee che si raccordano in pianura con depositi fluviali.

Le previsioni di recupero possono, in linea generale, ritenersi compatibili con le condizioni geo-morfologiche dei terreni interessati, sempre che, in sede di attuazione, siano attentamente valutati:-

- a)- i problemi connessi con la stabilità dei terreni che assumono importanza primaria nelle zone con morfologia accidentata;
- b)- la stretta osservanza delle norme tecniche per costruzioni in zone sismiche di cui alla legge 2.2.1974, n. 64.

Si restituiscono atti non necessari a quest'Ufficio.

- VISTA la legge Regionale 12.4.1983, n. 18 art. 27-28-29 nonchè gli articoli 20 e 21 della stessa legge sostituiti con l'art. 6 della legge Regionale n. 48 del 24.4.1990;
- VISTO l'art. 32 della legge 8.6.1990, n. 142, nonchè i pareri favorevoli di cui all'art. 53 della stessa legge, depositati in atti;
- VISTA la delibera N. 79 del 27.3.1985;
- VISTA la legge 5 agosto 1978, n. 457;
- DATO atto che l'approvazione del piano avviene per ambiti distinti e che a dette votazioni non prendono parte i consiglieri che risultano interessati ai sensi dell'art. 290 T.U. 4.2.1915 n. 148 e con l'esito di cui alle seguenti votazioni:-

1)- AMBITO STRALCIO A:

Consiglieri presenti sette (Massari, Fioritto, Delle Donne, Buzzelli Nicola, Caporale, Patitucci e Caruso) hanno espresso voto favorevole 5 e due astenuti (Patitucci e Caruso);

2)- AMBITO STRALCIO B:

Consiglieri presenti otto (Facchini, Buzzelli Nicola, Graziani, Caporale, Fioritto, Ranieri Fiocca e Buzzelli Sandro) hanno espresso voti favorevoli 7 ed uno contrario;

3)- AMBITO STRALCIO C:

Consiglieri presenti cinque (Facchini, Massari, Graziani, Fioritto e Caporale) hanno espresso voto favorevole cinque.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sulla scorta delle votazioni che precedono,

D E L I B E R A

- DI ADOTTARE il piano di recupero del Capoluogo redatto dagli Architetti Augusto FIDANZA ed Elio DI DOMENICO, suddiviso in tre ambiti (Stralcio A- Stralcio B- Stralcio C).===

COMUNE DI CASTEL DI SANGRO

67031

PROVINCIA DI L'AQUILA

Oggetto: Legge 8.6.1990, n° 142 P A R E R I di cui al I° comma art.53 e 5° comma
 dell'art.55.-

0-0-0-0-0-0-0-0-0-0-0-0-0-0-0-0-0-0-0-0

Il sottoscritto Tambone Franco, Istruttore Direttivo della

3^ Sezione del Comune di Castel di Sangro,

FAVOREVOLE

ESPRIME PARERE

sulla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui appresso:

Piano di recupero del Daplopus, fortiamenti:

11. 13 Febbraio 1991

Firma

Il sottoscritto Di Carlo Milvio, Istruttore Direttivo di ragioneria del Comune
di Castel di Sangro,

Favorevole

ESPRIME PARERE

Contents

sulla regolarità contabile della proposta che precede ed ai sensi del 5° com=

ma dell'art.55 della legge in oggetto ne ATTESTA la copertura finanziaria

~~allo stato attuale non esiste possibilità di copertura finanziaria in quanto:~~

11.

firma

Il sottoscritto Di Rocco Pasquale, Segretario Comunale di Castel di Sangro,

VISTI i pareri innanzi riportati, ritiene LEGITTIMA la proposta di delibe=

LEGITTIMA

~~ILLEGITIMA~~

razione di che trattasi.-

Approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

Il Segretario
Pasquale DI ROCCO

SIRO PIETRO GARGANO

Il Consigliere Anziano
Silvio DELLE DONNE

Castel di Sangro, li

Visto per l'impegno della spesa ai sensi dell'art. 327 T.U. Legge Comunale e Provinciale 1934.

Il Ragioniere Economo

Castel di Sangro, li 7 MAR 1991

La presente deliberazione viene pubblicata oggi all'Albo Pretorio, per quindici giorni consecutivi.

Il Messo Comunale

Visto. IL SEGRETARIO

Alfonso CATALI

Pasquale DI ROCCO

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Castel di Sangro, li 8 MAR 1991

Visto IL SINDACO

IL SEGRETARIO

La suesposta deliberazione è divenuta esecutiva in seguito alla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune dal al senza reclami ed invio al competente Organo Regionale di controllo, il quale ne ha accusato ricevuta in data senza che ne sia stato pronunciato, entro i 20 giorni successivi, a norma dell'art. 59 della Legge 10 febbraio 1953, n. 62, l'annullamento.

Castel di Sangro, li

Il Segretario

REGIONE ABRUZZO - COMITATO DI CONTROLLO
SEZIONE DI L'AQUILA

Prot. N.

Prov. N. Adottato in seduta del

Controllato senza rilievi ai sensi degli art. 59 e 60 della
legge 10-2-1953, N. 62

seguono le firme P.C.C. L'Aquila

Comune di Castel di Sangro

P. C. C.

Castel di Sangro, li

IL SEGRETARIO CAPO

REGIONE ABRUZZO - COMITATO DI CONTROLLO
SEZIONE DI L'AQUILA

Prot. n. 4587

Prov. n. 24 adottato nella seduta del

Controllato senza rilievi ai sensi degli art. 59 e 60 della

legge 10-2-1953, N. 62

IL SEGRETARIO

(Pro. n. 15/3/91)